



Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano

Gentile Dott.ssa Fratucello,

mi rivolgo alla Sua attenzione in qualità di Allevatore cinotecnico dal 1968 nonché di Presidente dell'ATAVI (Associazione Tecnica Amatori Volpino Italiano), al fine di segnalarLe alcuni fatti degni di nota conseguenti ad un video pubblicati su YouTube in data 29 ottobre u.s. sul Volpino Italiano e Spitz Tedeschi.

Da anni l'ATAVI, in ovvia sinergia con l'ENCI, si occupa di problemi zootecnici relativi alla razza Volpino Italiano avvalendosi della collaborazione di esperti e laboratori specializzati con particolare riferimento ad una problematica genetica (PLL) peraltro in via di eradicazione.

Per non dire che l'ATAVI, anche a livello pubblicitario, fornisce dati reali e in nessun modo ingannevoli e fuorvianti che squalificano chi li propala e danneggiano immotivatamente gli Allevatori che, ad eccezione di casi isolati, attuano con consona valenza professionale una responsabile selezione zootecnica i cui risultati sono noti a tutti. Dai video, emerge invece una pericolosa generalizzazione su malattie genetiche presuntivamente appartenenti ad una intera razza, forse al fine di eseguire test genetici per la rilevazione delle stesse.

E' inaccettabile l'impatto negativo provocato da questa serie di informazioni malamente divulgate al gran pubblico soprattutto perché non sono supportate da un dato statistico attendibile.

Sarò lieto, cogliendo questa occasione, di potermi confrontare con Lei sul punto, anche al fine di rettificare la posizione di Laboklin in Italia su queste tematiche che, basandosi su questi video, potrebbe apparire quanto meno approssimativa e generalizzante, in contrasto -voglio credere- con la politica aziendale della Laboklin.

Distinti saluti.

Fabrizio Bonanno

PRESIDENTE DELL'ATAVI